



Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo
Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio
per il Comune di Napoli
Piazza del Plebiscito 1 – 80132 Napoli

Napoli, 15/05/2018

Al Ministero dei Beni e delle Attività Culturali
e del Turismo – Direzione Generale
Archeologia Belle Arti e Paesaggio–Servizio V-
Tutela del Paesaggio
mbac-dg-abap@mailcert.beniculturali.it

Al Ministero dell’Ambiente e della
Salvaguardia del Territorio e del Mare
Direzione Generale per le valutazioni e
autorizzazioni ambientali
dgsalvaguardia.ambientale@pec.minambiente.it

Al Ministero dello Sviluppo economico
Divisione IV – Infrastrutture e sistemi di rete
dgmereen.div04@pec.mise.gov.it

A Rete Terna Italia
svr.autorizzazioneconcertazione@pec.terna.it

Protocollo n. 6126 Allegato

34-19.06/2

Risposta al foglio del Div. N.

Oggetto: Procedura di VAS del Piano di Sviluppo 2018 della Rete Elettrica di Trasmissione Nazionale TERNA. Comunicazione di avvio della consultazione sul Rapporto Preliminare Ambientale, ai sensi dell’art. 13, comma 1, del D.L.vo n. 152/2006 e s.m.e i. Fase di Scoping: consultazione preliminare dei Soggetti con Competenze Ambientali (SCA). Comunicazione di osservazioni e suggerimenti.

Con riferimento all’oggetto, si prende atto che Terna S.p.A., in qualità di autorità proponente, con nota prot. n. 2862 del 18/04/2018, acquisita agli atti di questa Soprintendenza in data 24.4.2018 con n. prot. 5200, ha dato avvio alla fase di consultazione preliminare (*scoping*), ai sensi dell’art. 13, comma 1, del D. Lgs. n. 152/2006, ai fini della procedura di Valutazione Ambientale Strategica (VAS) del Piano di Sviluppo della Rete di Trasmissione Elettrica Nazionale 2018 (PdS 2018).

Esaminata la documentazione pubblicata da TERNA S.p.A. sul sito www.terna.it, relativa tanto al Rapporto Ambientale Preliminare del Piano di Sviluppo 2018 e connesso Allegato I – Indicatori di sostenibilità ambientale, quanto relativa alla stessa proposta di piano in oggetto, si prende atto che, sulla base dell’analisi delle principali criticità della rete elettrica nazionale, il sistema elettrico dell’area urbana di Napoli è descritto come caratterizzato da “vetustà e scarsa affidabilità degli elementi di rete (in particolare cavi e linee aeree 220 kV), che determinano un livello elevato di indisponibilità annua e di rischio di energia non fornita agli utenti finali” e che, in alcune condizioni di esercizio, “elevati di livelli di tensione hanno evidenziato la limitata disponibilità di risorse per la regolazione della tensione e la conseguente necessità di prevedere l’installazione di alcuni dispositivi di compensazione reattiva”. Al riguardo, già con i PdS precedenti, Terna S.p.A., ha previsto un vasto programma di opere denominato “Riassetto della rete a 220 kV della città di Napoli” (codice 514-P), volto ad eliminare i vincoli di esercizio e innalzare la qualità del servizio e degli standard di sicurezza.



Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo
Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio
per il Comune di Napoli
Piazza del Plebiscito 1 – 80132 Napoli

La proposta di PdS 2018 conferma le disposizioni dei piani precedenti, integrandole con un nuovo intervento di potenziamento del collegamento 220 kV Arenella-Colli Aminei (Codice 512-P), prevedendo l'avvio delle attività nel 2019 e l'avvio dei cantieri nel 2021.

Nella consapevolezza del carattere strategico degli interventi proposti per il territorio di competenza, questa Soprintendenza esprime di seguito osservazioni e suggerimenti sui contenuti del Rapporto Ambientale affinché il patrimonio culturale sia adeguatamente tutelato, salvaguardato e valorizzato ai sensi del D. Lgs. 42/2004 e in sinergia con gli obiettivi del PdS 2018 volti a garantire alla cittadinanza un'alta qualità del servizio, adeguati standard di sicurezza per la salute e per l'ambiente e una maggiore efficienza energetica della rete di trasmissione elettrica in coerenza con le sfide ambientali assunte dall'Italia in ambito internazionale.

Con riferimento al profilo architettonico-monumentale-paesaggistico, si rilevano i seguenti elementi:

- sul piano generale e metodologico, ai fini di una più rapida consultazione e analisi del Rapporto Ambientale, anche nella prospettiva delle future attività di pianificazione, si suggerisce di evidenziare con maggiore chiarezza e sinteticità le aree di intervento della proposta di piano in oggetto, oltre che le variazioni, modifiche ed integrazioni introdotte rispetto ai piani di sviluppo approntati da Terna S.p.A. negli anni precedenti;
- con riferimento ai territori di competenza, il Rapporto Ambientale del PdS 2018 dovrà comprendere approfondimenti degli impatti derivanti dagli interventi previsti, a partire da un'attenta e puntuale ricognizione dei beni e delle aree coinvolti, dei relativi dispositivi di tutela e dei valori oggetto di protezione, nonché attraverso il riferimento alle disposizioni di tutela degli strumenti di pianificazione paesaggistica e dei piani di gestione dei siti UNESCO attualmente vigenti ed eventualmente interessati dagli interventi previsti;
- per quanto attiene alla verifica di coerenza del PdS 2018 in relazione a se stesso e agli altri atti di programmazione e pianificazione multilivello e di settore, il Rapporto Ambientale dovrà contenere i necessari approfondimenti e una puntuale verifica delle interferenze nel medio e lungo termine con gli altri strumenti che interessano il territorio di competenza, oltre ad una specifica analisi degli impatti e degli effetti cumulativi dell'insieme delle previsioni;
- in linea generale, dal punto di vista progettuale, si raccomanda di evitare scelte che comportino frammentazione del paesaggio agrario o, ancora, alterazione/compromissione delle principali visuali e degli elementi qualificanti e connotativi degli ambiti tutelati, privilegiando pertanto fin da subito le soluzioni progettuali che riducano quanto più possibile impatti negativi sul contesto;
- in relazione all'analisi delle alternative, si suggerisce di privilegiare le scelte che escludano nuovo consumo di suolo – con special riguardo per le aree naturali e rurali – e quelle che comportino il recupero di aree compromesse e degradate mediante demolizione delle strutture e la ricomposizione di nuovi valori paesaggistici ai sensi del D. Lgs. 42/2004 e della Convenzione Europea del Paesaggio (2000). Nel caso di dismissione di impianti obsoleti, si suggerisce di riportare nel Rapporto Ambientale anche le modalità della loro eventuale riconversione, oltre che le misure che si intende adottare per il recupero e la riqualificazione dei caratteri culturali e paesaggistici dei luoghi interessati dalle dismissioni;
- con riferimento al piano di monitoraggio sull'attuazione del PdS 2018 si propone che esso sia adeguatamente strutturato ed esplicitato nel Rapporto Ambientale, con indicazione di tempi, periodicità e modalità per un'adeguata attività di *reporting* volta ad indicare gli obiettivi già raggiunti dai Piani di Sviluppo delle precedenti annate, così come i loro esiti negativi (o parzialmente negativi) e le eventuali conseguenti modifiche ed integrazioni inserite nel PdS 2018;
- con riferimento al sistema di indicatori prescelto per l'effettuazione del monitoraggio degli effetti dell'attuazione della proposta di PdS 2018 sul patrimonio culturale e sul territorio ed, in particolare,



Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo
Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio
per il Comune di Napoli
Piazza del Plebiscito 1 – 80132 Napoli

all'indicatore "3.5 Ist05 - Tutela aree agricole di pregio", mirante a misurare la frazione dell'area di indagine non occupata da aree agricole di pregio DOCG e DOC, si evidenzia che, dal punto di vista paesaggistico, tale indicatore andrebbe integrato con un ulteriore indicatore teso a misurare la frazione dell'area di indagine non occupata da aree *rurali* non più produttive, ma passibili di futuri interventi di valorizzazione in chiave di multifunzionalità rurale, in linea con i più recenti orientamenti in materia della Commissione Europea;

- con riferimento alla scelta del sistema di indicatori per il monitoraggio della proposta di piano, si propone l'introduzione di uno specifico indicatore atto a misurare l'effettivo consumo di suolo nell'ambito degli interventi previsti ovvero il recupero e riqualificazione di suolo, e nello specifico delle aree paesaggistiche di pregio. Al riguardo, si suggerisce di fare riferimento agli indicatori e alle attività di monitoraggio svolte con cadenza annuale dal Sistema Nazionale per la Protezione dell'Ambiente 'SNPA'.

Ad integrazione di quanto poc'anzi espresso e, con particolare riferimento al profilo archeologico, data la rilevanza dei territori di competenza, si rimanda alle osservazioni e ai suggerimenti di ordine generale contenuti nella precedente nota della Direzione Generale Archeologia, Belle Arti e Paesaggio n. 35068 del 15/12/2017 avente ad oggetto le osservazioni del Mibact nella fase di *scoping* della Valutazione ambientale strategica relativa al Piano di Sviluppo 2017 della Rete di trasmissione elettrica nazionale Terna S.p.A.

Considerata la fase preliminare di programmazione e pianificazione in oggetto, questo Ufficio si riserva di dettare più puntuali prescrizioni sulla base dell'esame del progetto di dettaglio dei singoli interventi previsti dal PdS 2018.

Il Funzionario incaricato
(arch. Anna MIGLIACCIO)

Il Soprintendente
(arch. Luciano GARELLA)